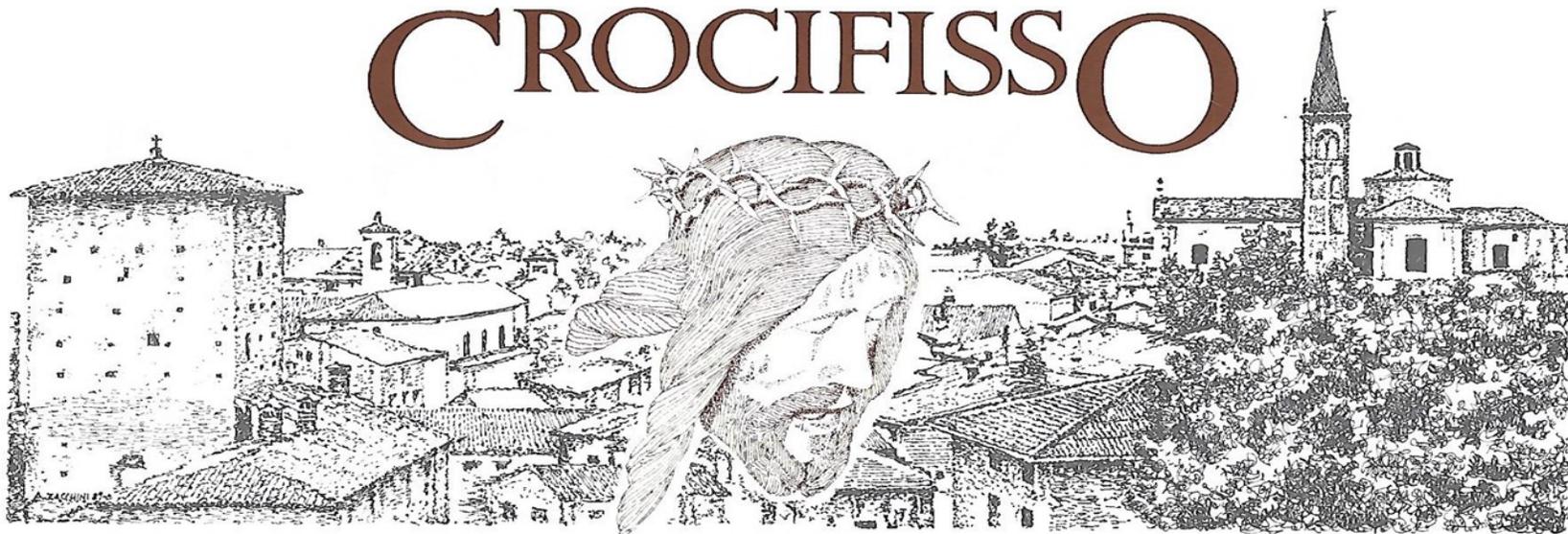


IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 106° EDIZIONE N 3 GIUGNO — LUGLIO 2025 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

PAPA LEONE XIV

Robert Francis Prevost, 69 anni, è il primo cardinale nordamericano a guidare la barca di Pietro nella storia della Chiesa, con il nome di **Leone XIV**. Eletto nel 76° Conclave dai 133 cardinali elettori, al quarto scrutinio, alle 19.23 si è affacciato per la prima volta dalla Loggia delle Benedizioni per ricevere il saluto della folla. Il volto sereno e sorridente, il drappo rosso che abbraccia l'affaccio della Loggia, la banda che suona l'inno nazionale e lui che l'ascolta commosso in piedi. Dodici anni dopo il suo predecessore Francesco, il 267° Romano Pontefice è stato acclamato da un oceano festante di persone in piazza S. Pietro che si snodava a perdita d'occhio fino a piazza Pia, lungo tutta via della Conciliazione. L'attesa fumata bianca era arrivata alle 18.07, dal comignolo della Cappella Sistina. A dare il solenne annuncio al popolo nel giorno della Madonna di Pompei, alle 19.13 è stato il cardinale protodiacono, Dominique Mamberti. Queste le sue parole in latino: "Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Robertum Franciscum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Prevost qui sibi nomen imposuit Leonem Decimum Quartum".

"La pace sia con tutti voi!"

le prime parole del nuovo Pontefice. *"Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio"*, ha detto **Leone XIV**, il nome scelto dal religioso agostiniano per il suo pontificato.

"Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli e ogni terra segnata dalla guerra", ha proseguito il Santo Padre: *"La pace sia con voi! Questa è la pace di Cristo, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, che ci ama tutti e incondizionatamente"*.

"Ancora conserviamo nei nostri cuori quella voce debole, ma sempre coraggiosa, di Papa Francesco, che benediva Roma".

Così ha ricordato il suo predecessore: *"Il Papa che benediva Roma e dava la sua benedizione al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dare seguito a quella stessa benedizione:*

Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti e il male non prevarrà!

Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti, mano nella mano con Dio e tra di noi,

andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce, l'umanità necessita di Lui come ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutiamoci anche noi, gli uni gli altri, a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo, sempre in pace".

"Grazie a Papa Francesco", l'omaggio al pontificato di Jorge Mario Bergoglio: *"Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere il successore di Pietro e camminare insieme a voi come Chiesa unita – ha proseguito il nuovo Pontefice – cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari"*. *"Sono un figlio di Sant'Agostino – agostiniano – che ha detto: 'Con voi sono cristiano e per voi sono vescovo'"*, in questo senso possiamo tutti camminare insieme, verso quella patria che Dio ci ha preparato".

"Alla Chiesa di Roma un saluto speciale", ha poi detto il nuovo papa, ricambiato da un fragoroso applauso.

"Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce ponti di dialogo, sempre aperta a ricercare, come questa piazza con le braccia aperte, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo, dell'amore".

Con queste parole, dirette ai fedeli di tutto il mondo nel suo primo saluto, il primo papa americano ha in un certo senso già delineato il programma del pontificato. Poi, parlando in spagnolo, ha salutato in particolare *"la mia amata diocesi di Chicayo, in Perù"*, e il *"popolo fedele"* che lo ha accompagnato nei suoi ultimi viaggi da vescovo in quell'angolo del sudamerica. Il saluto del nuovo pontefice si è poi allargato *"a tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, d'Italia e di tutto il mondo"*.

"Vogliamo essere una chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, che cerca sempre la pace, cerca sempre la carità, cerca sempre di essere vicina a tutti, specialmente a coloro che soffrono", ha poi aggiunto rivelando altri tratti significativi del suo stile pastorale.

"Oggi è il giorno della supplica alla Madonna di Pompei la nostra madre Maria, che volle sempre camminare con noi, stare vicino a noi, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo, e chiediamo questa grazie speciale di Maria, nostra madre", l'invocazione finale, prima della recita di Maria, insieme a tutta la piazza, e la sua prima benedizione *"Urbi et Orbi"*, con la concessione dell'indulgenza plenaria.



PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO

Jorge Mario Bergoglio viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013 e prende il nome di Papa Francesco

È stato primo in tante cose Papa Francesco. Primo Papa gesuita, primo Papa originario dell'America Latina, primo a scegliere il nome di Francesco senza un numerale, primo ad essere eletto con il predecessore ancora in vita, primo a risiedere fuori dal Palazzo Apostolico, primo a visitare terre mai toccate da un Pontefice – dall'Iraq alla Corsica -, primo a firmare una Dichiarazione di Fratellanza con una delle maggiori autorità islamiche. Primo Papa anche a dotarsi di un Consiglio di cardinali per governare la Chiesa, ad assegnare ruoli di responsabilità a donne e laici in Curia, ad avviare un Sinodo che ha coinvolto in prima battuta il popolo di Dio, ad abolire il segreto pontificio per i casi di abusi sessuali e depennare dal Catechismo la pena di morte. Primo, ancora, a guidare la Chiesa mentre nel mondo non infuria «la» guerra ma tante guerre, piccole e grandi, combattute «a pezzi» nei diversi continenti. Una guerra che «è sempre una sconfitta», come ha ripetuto negli oltre 300 appelli, anche quando la voce veniva a mancare

La vicinanza al popolo il Papa l'ha manifestata in tutti gli anni del pontificato: con le visite ai dipendenti vaticani negli uffici, con i *Venerdì della Misericordia* nel Giubileo del 2016 in luoghi di emarginazione ed esclusione, con i Giovedì Santo celebrati in carceri, case di cura e centri accoglienza, con il lungo tour in parrocchie dei sobborghi romani, con visite e telefonate a sorpresa.

Quarantasette i pellegrinaggi internazionali del Pontefice argentino, realizzati in base a eventi, inviti di autorità, missioni da compiere come il viaggio in Iraq nel marzo 2021. Un viaggio sconsigliato da molti per la salute e il rischio attentati; un viaggio voluto a tutti i costi. Il viaggio «più bello», ha sempre confidato Francesco stesso, primo Papa a calpestare la terra di Abramo.

E non si può dimenticare, ripercorrendo i viaggi apostolici e le visite pastorali, la primissima trasferta fuori Roma, nella piccola isola di Lampedusa scenario di grandi tragedie migratorie, con la corona di fiori gettata nel Mediterraneo «cimitero a cielo aperto»

Non ultimo, tra i viaggi, Abu Dhabi (2019) e il *Documento sulla Fratellanza Umana* siglato insieme al grand imam al-Tayeb, a coronamento del disgelo iniziato con un abbraccio a Santa Marta e concluso con la firma di un testo divenuto da subito caposaldo del dialogo islamico-cristiano

Esperienze, dialoghi, gesti vissuti in questi viaggi sono confluiti nei documenti del pontificato. Quattro le encicliche: la prima, *Lumen Fidei*, sul tema della fede, a quattro mani con Benedetto XVI; poi la *Laudato si'*, grido per invocare un «cambiamento di rotta» per la «casa comune» messa in ginocchio da cambiamenti climatici e sfruttamento e stimolare ad un'azione volta allo sradicamento della miseria e all'accesso equo alle risorse del pianeta. La terza enciclica, la *Fratelli Tutti* sulla fraternità come unica via per il futuro dell'umanità. Infine la *Dilexit Nos* per ripercorrere tradizione e attualità del pensiero «sull'amore umano e divino del cuore di Gesù» e lanciare un messaggio a un mondo che sembra aver perso il cuore.

Sette, invece, le esortazioni apostoliche: dalla *Evangelii Gaudium* fino a *C'est la confiance*, per i 150 anni della nascita di Teresa di Gesù Bambino. In mezzo, le esortazioni post-sinodali *Amoris Laetitia* (Sinodo sulla famiglia), *Christus Vivit* (Sinodo sui giovani), *Querida Amazonia* (Sinodo per la Regione Pan-Amazzonica), la *Gaudete et Exsultate* sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, la *Laudate Deum*, idea-

le seguito della *Laudato si'* per completarne l'appello a reagire per la madre Terra prima di un «punto di rottura».

Quasi 60, invece, i Motu Propri per riconfigurare le strutture della Curia Romana e il territorio della Diocesi di Roma, modificare il Diritto Canonico e l'ordinamento giudiziario vaticano, per emanare norme e procedure più stringenti nella lotta agli abusi.

La missione, anche questo è stato tema cardine del pontificato di Francesco. Anzi, la «missionarietà», invito ricorrente di testi e omelie, di pari passo con la «sinodalità», altro termine risuonato tante volte in questi dodici anni.

Di questo pontificato si ricorderanno poi gli assiomi che hanno incapsulato intere realtà ecclesiali, politiche e sociali: «Cultura dello scarto», «globalizzazione dell'indifferenza», «Chiesa povera per i poveri», «Chiesa in uscita», «pastori con l'odore delle pecore», «etica globale della solidarietà».

La pace è stato l'obiettivo costante. Per la pace Papa Francesco ha chiesto continuamente preghiere, indetto Giornate di digiuno e orazione per Siria, Libano, Afghanistan, Terra Santa che coinvolgessero i fedeli di ogni latitudine; ha consacrato Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria nel 2022. Più volte Francesco ha redarguito capi di Stato e di Governo, ha ammonito i signori della guerra, ha stigmatizzato il fiorente mercato delle armi lanciando la proposta di usare le spese degli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che debelli la fame. Ha chiesto di costruire ponti e non erigere muri, ha incitato ad anteporre il bene comune alle strategie militari

In questi anni sempre densi, con rarissimi momenti di riposo (e la cancellazione delle tradizionali vacanze papali a Castel Gandolfo), non sono mancati momenti difficili a causa della salute fino al ricovero più lungo - 38 giorni - a causa della polmonite bilaterale. Problemi che non gli hanno impedito comunque di farsi presente e vicino alla gente come si è visto dopo le dimissioni dall'ospedale, con le uscite a sorpresa in Piazza San Pietro, nella Basilica vaticana e a Santa Maria Maggiore.

Tante difficoltà che non hanno mai impedito l'intensa attività o la presenza agli eventi. A darne contezza alcuni dati statistici: oltre 500 udienze generali, dieci Concistori per la creazione di 163 nuovi cardinali che hanno restituito carattere di universalità al volto della Chiesa; oltre 900 canonizzazioni (inclusi tre predecessori: Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Paolo VI); gli «Anni speciali», tra cui quelli per la Vita consacrata (2015-2016), San Giuseppe (2020-2021) e la Famiglia (2021-2022); quattro Giornate Mondiali della Gioventù: Rio de Janeiro, Cracovia, Panama, Lisbona. Due Giubilei: quello straordinario sulla Misericordia del 2016 e l'ordinario del 2025, in corso, sul tema «Pellegrini di speranza».

È stato un Papa, Jorge Mario Bergoglio, che ha ricercato la prossimità con il grande pubblico anche attraverso interviste, libri, prefazioni, autobiografie. Un Papa del quale, forse, più delle tante parole e dei tanti scritti, si ricorderà un'immagine: lui, solo, claudicante, sotto la pioggia, nel silenzio generale del lockdown e l'unico sottofondo di un'ambulanza, mentre attraversa Piazza San Pietro nel tempo sospeso della pandemia. È la *Statio Orbis* del 27 marzo 2020, con il mondo chiuso in casa a guardare in streaming un uomo anziano che sembrava portare sulle spalle tutto il peso di una tragedia che ha ribaltato quotidianità e abitudini. L'umanità era afflitta ma il Papa parlava di speranza. E di fratellanza: «Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo tutti chiamati a remare insieme».

Grazie Papa Francesco.



PARROCCHIA DI PIEVE DI CENTO

PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E DALLA PRIMA ELEMENTARE ALLA SECONDA MEDIA



DAL 9 AL 28 GIUGNO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

GIORNATA TIPO:

9:00 - 12:00

ATTIVITÀ MATTUTINA
ACCOGLIENZA DALLE 8:30.
È POSSIBILE L'INGRESSO ANTICIPATO PER PARTICOLARI ESIGENZE DALLE ORE 7.30, RICHIEDENDO NEL MODULO DI ISCRIZIONE

15:00 - 17:00

ATTIVITÀ POMERIDIANA
CON MERENDA

ISCRIZIONI

ANCHE QUEST'ANNO LE ISCRIZIONI SARANNO SOLAMENTE ON LINE SUL SITO

[HTTPS://ISCRIZIONIEVENTI.GLAUCO.IT](https://iscrizionieventi.glauco.it)

SEGUENDO LE ISTRUZIONI CHE TROVI SUL SITO DELLA PARROCCHIA

[HTTPS://WWW.PARROCCHIAPIEVEDICENTO.IT](https://www.parrocchiapievedicento.it)

ISCRIZIONI ENTRO IL 30/05/2025

LE QUOTE DI ISCRIZIONE DOVRANNO ESSERE VERSATE ENTRO IL 30/5/2025 VENENDO DAVANTI ALLA

CANONICA:

- SABATO 17/05 ORE 14:30 - 16.30
- DOMENICA 25/05 ORE 10:00 - 12.30
- VENERDÌ 30/05 ORE 17:00 - 19:00

QUOTA DI ISCRIZIONE:

1 SETTIMANA € 40

2 SETTIMANE € 50

3 SETTIMANE € 60

SCONTO DI € 5,00 PER OGNI FRATELLO/ SORELLA

I GENITORI

CHE AVESSERO DIFFICOLTÀ AD EFFETTUARE AUTONOMAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE POTRANNO RICEVERE INFORMAZIONI NELLE DATE INDICATE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA QUI



CALENDARIO LITURGICO Giugno-Luglio

Dom 1/6 ASCENSIONE di N S Gesù Cristo

Gio 5/ 6 – I° giovedì, Adorazione Mensile dalle ore 9:00 alle 22:00.

Sab 7/6 - VEGLIA DI PENTECOSTE della Zona MAP.

Ore 18:00 Ritrovo per tutti alla chiesa S. Rocco poi pellegrinaggio Giubilare verso la Collegiata.

ore 18,30 Messa vigiliare di Pentecoste.

Dom 8/6 FESTA DI PENTECOSTE

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI SAN LUCA (vedi lo specchietto)

ESTATE RAGAZZI 9-27 GIUGNO –

Festa di chiusura sabato 28 Giugno

(vedi volantino).

Dom 15/6 FESTA della SANTISSIMA TRINITA'

Ore 17 Vespro nella chiesa di SS.ma Trinità

Dom. 22/6 festa del CORPUS DOMINI

-ore 18:00 S. Messa

-ore 19:00 Processione per le vie *Gramsci, Luciano Campanini, Rizzoli, Porta Bologna, Matteotti.*
Rientro in chiesa e canto del Te Deum.

Ven 27/6 -Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Dom 29/6 -Solennità dei SS. Pietro e Paolo.

Partecipiamo alla Messa solenne ad Argile alle ore 11 con un po' di festa dopo.

Gio 3/7 -I° giovedì, Adorazione Mensile dalle ore 9:00 alle 22:00.

Mer 9/7 -Memoria di Sant'Elia Facchini.

Festa a Reno Centese s. Messa ore 20,30

Dom 13/7 - Festa di S. Clelia Barbieri:

ore 20:30 S. Messa Solenne alle Budrie.

Nei mesi di luglio e agosto le messe festive saranno sabato ore 18 (prefestiva)

domenica ore 8 e 10 in Collegiata

22 Giugno 2025

SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI

SANTE MESSE: ore 08:00 - 09:30,– (la messa delle 11:00 è spostata alle ore 18:00 Santa Messa solenne col canto della corale, seguirà la Processione col Santissimo Sacramento; presente tutta la Compagnia del Santissimo. Chiediamo ai giovani di buona volontà di rendersi disponibili per portare il baldacchino.

Quest'anno visiteremo il **Quartiere interno di Porta Asia.**

La processione passerà per le vie: *Gramsci, Luciano Campanini, Rizzoli, Porta Bologna, Matteotti.* Rientro in chiesa.

La celebrazione si concluderà col canto del Te Deum di ringraziamento e benedizione eucaristica.

Chiediamo a tutti gli interessati delle vie di ritirare in canonica, gli addobbi necessari per onorare il passaggio del Signore.

Oppure anche con fiori e altarini vicino alle porte di casa per fare festa al Signore.

La nostra contabilità nel 2024

Carissimi fedeli di Pieve di Cento, grazie della vostra generosità! Come potete vedere in questo piccolo specchietto **la differenza tra le entrate e le uscite anche quest'anno è in perdita:**

- € 195.973,89 .

ENTRATE 2024		USCITE 2024	
Offerte	€ 129.362,27	Costi per il culto	€ 32.780,07
Offerte da riversare	€ 30.792,00	Offerte riversate	€ 14.660,00
Varie	€ 23.276,05	Costi generali	€ 458.950,01
Da beni della parr.	€ 204.404,67	Costo personale	€ 30.801,42
Straordinarie	€ 530,00	Costi diversi	€ 30.428,19
		Costi straordinari	€ 16.719,19
TOTALE ENTRATE	€ 388.364,99	TOTALE USCITE	€ 584.338,88

Questa differenza in negativo è sempre dovuta ai costi dei lavori che abbiamo realizzato. Il 15 agosto 2024 abbiamo inaugurato il nuovo salone parrocchiale "Sala Don Bosco" annessa al campo da calcio, che ora chiamiamo "Oratorio Don Bosco". Una parola la vorrei ripetere anche quest'anno per la denuncia dei redditi: sono molte le persone che non si curano di mettere la firma per l'8per mille a favore della Chiesa cattolica. Rimane invece una fonte straordinaria a favore della chiesa e delle sue opere, non costa niente al contribuente ed è molto semplice. Chi avesse difficoltà nella dichiarazione chieda tranquillamente in parrocchia. Siamo molto contenti di aver realizzato una struttura che ci permetta di crescere come comunità.

CPAE e don Angelo

DEFUNTI Marzo-Aprile 2025



Vito Cavicchi
N 24/04/1930
M 01/03/2025



Giovanni Govoni
N 01/12/1972
M 16/03/2025



Pietro Busi
N 20/03/1932
M 14/04/2025



Maria Zannini
N 20/12/1936
M 04/03/2025



Bruna Govoni
N 01/01/1922
M 22/03/2025



Iolanda Bargellini
N 17/06/1923
M 20/04/2025



Fausto Cavicchi
N 17/10/1947
M 07/03/2025

Anna Cevolani
N 26/07/1928
M 29/03/2025

Alessandro Lenzi
N 07/06/1964
M 22/04/2025



Gianni Govoni
N 24/09/1943
M 06/04/2025



Eugenia Taddia
N 09/03/1944
M 25/04/2025



Alfredo Recchi
N 28/08/1941
M 07/03/2025



Elia Resca
N 18/01/1927
M 08/04/2025



Gabriella
Campanini
N 16/03/1925
M 26/04/2025



Ermelina Canetti
N 18/08/1940
M 14/03/2025



Giovanna
Correggiari
N 24/06/1934
M 12/04/2025



49° PELLEGRINAGGIO GIUBILARE Dal CROCIFISSO di PIEVE alla MADONNA DI S.LUCA:

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

PROGRAMMA:

ore 2:00 Partenza a piedi
ore 6:50 Partenza in pullman Porta Cento.
ore 8:00 Salita al Santuario con recita del S. Rosario
ore 9:30 Santa Messa in Basilica



Per la partecipazione:

-Medaglia + spuntino a metà percorso € 6,00
-Pullman A/R € 10,00
-Andata a piedi e ritorno in pullman € 16
-Maglietta del pellegrino € 10



Prenotazioni presso:

Parrocchia di Pieve (dalle ore 10 alle 12)
Edicola il "PAPIRO" Piazza Andrea Costa
Edicola "PORTA ASIA"
AR.CA di Cento Tel 0516830404 – 051901848

Le iscrizioni si chiudono Domenica 1 giugno

ISCRIZIONE AL CATECHISMO

Così dice il Vangelo «*Furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e li benedicesse*» (Mt. 19,13). Anche noi imitiamoli.

Ricordiamo che l'iscrizione al catechismo **va confermata online ogni anno come atto di responsabilità.**

Per i bambini nati nel 2018 chiediamo la cortesia di iscrivere i vostri figli in questa modalità: cliccando questo link (<https://www.chiesadibologna.it/portale-iscrizioni/>) si aprirà una finestra si clicca su "non ancora iscritto" e si continua fino alla fine.

In questo modo noi avremo modo di raccogliere l'iscrizione con facilità. Poi ogni anno basterà solo confermare.

L'iscrizione è già una grande cosa, ma non è tutto. Bisogna essere coerenti con quello che si insegna ai piccoli, e continuare fino alla maturità ad essere per loro testimoni delle scelte fatte da piccoli. L'incoerenza produce più danni che vantaggi. Mi appello alla responsabilità dei genitori.

Don Angelo Lai

ORARI DEL SANTUARIO: **ore 7,00- 19,00**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00 (**luglio e agosto 8 e 10**)

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 17,00

FERIALE: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19,00

Giovedì ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle 9 alle 10. Sabato dalle 14,30 alle 18; a richiesta sempre quando è possibile (3477212698).